

**MACFRUT: I DATI PER DARE VALORE
ALL'AGROALIMENTARE MADE IN ITALY:**

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

Il sistema di certificazione in agricoltura biologica
e gli obiettivi FARM TO FORK

Maria Valentina Lasorella



5 Maggio 2023



reterurale.it
f t y o

Programma dell'intervento



- Dal produttore al consumatore: La Strategia Farm to Fork
- L'agricoltura biologica: I numeri del biologico: statistiche a confronto
- Agricoltura Biologica: Cosa si intende, obiettivi e caratteristiche principali
- Fondamenti del sistema di certificazione in agricoltura biologici:
 - (Illustrazione della normativa che regola la produzione del biologico)

La strategia Farm to Fork fa parte del Green Deal europeo, «programma per la transizione ecologica» che ha l'obiettivo di rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050.

La direttiva coinvolge tutti gli attori della filiera alimentare: dai produttori ai distributori al fine di influenzare positivamente gli standard produttivi a livello globale, F2F si è posta:

- rendere la **produzione alimentare più sostenibile**, dalla lavorazione alla vendita, riducendo emissioni, consumi energetici e sprechi, anche nel settore dell'ospitalità e in quello ristorativo;
- salvaguardare la **fertilità dei terreni**,
- garantire la **sicurezza alimentare**, contrastare le frodi lungo tutta la filiera;
- promuovere l'acquisto di **cibi prodotti rispettando l'ambiente** e la pratica di **abitudini sane** a tavola, anche grazie all'etichettatura.

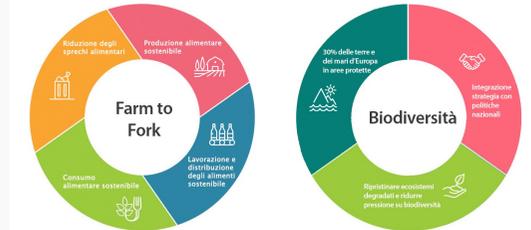
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE": LA STRATEGIA FARM TO FORK



DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE”: LA STRATEGIA FARM TO FORK

Al fine di rendere la produzione meno impattante, l’Ue ha evidenziato **quattro interventi fondamentali**, per concretizzare gli obiettivi entro il 2030:

- 1.dimezzare l’uso dei pesticidi chimici**, riducendo ulteriormente quelli più dannosi per ambiente e salute umana;
- 2.ridurre l’eccessivo impiego di nutrienti nel settore agricolo**, calando del 50% le perdite di sostanze del suolo e del 20% l’uso dei fertilizzanti, perché un’agricoltura meno esigente porterà a un minore sfruttamento del terreno e a una ridotta necessità di integrazioni per lo sviluppo delle piante;
- 3.ridurre del 50% le vendite di antimicrobici** destinati all’allevamento e di antibiotici per l’acquacoltura, diminuendo i rischi dovuti all’**antibioticoresistenza**, per evitare la continua rincorsa per trovare nuovi prodotti efficaci contro i patogeni;
- 4.destinare il 25% dei terreni agricoli ad agricoltura biologica**, azione che si coniuga con le tre appena citate.



L'AGRICOLTURA BIOLOGICA



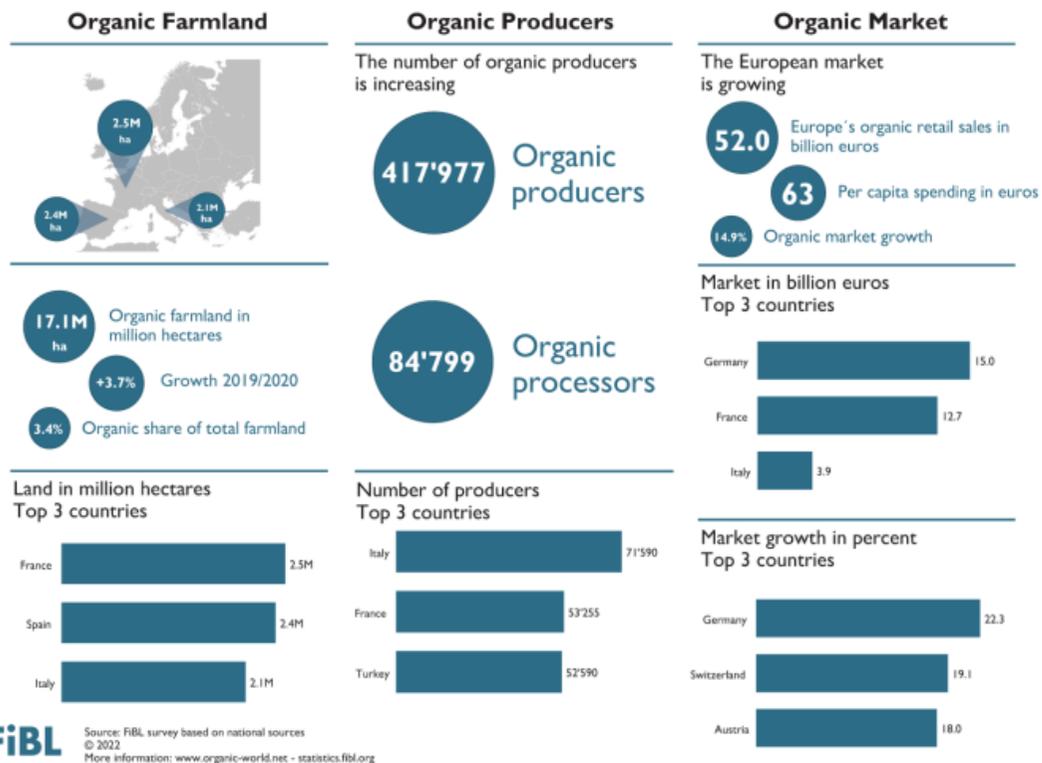
La produzione biologica è un **sistema globale di gestione dell'azienda agricola** e di **produzione agroalimentare** basato sull'interazione tra le **migliori pratiche ambientali**, un alto livello di **biodiversità**, la salvaguardia delle **risorse naturali**, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di **benessere degli animali** e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per **prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali**.



Il metodo di produzione biologico esplica pertanto una duplice funzione sociale, provvedendo da un lato a un mercato specifico che **risponde alla domanda di prodotti biologici dei consumatori** e, dall'altro, fornendo beni pubblici che contribuiscono alla **tutela dell'ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale**. (Reg. CE n. 848/18)



Organic Agriculture in Europe 2020

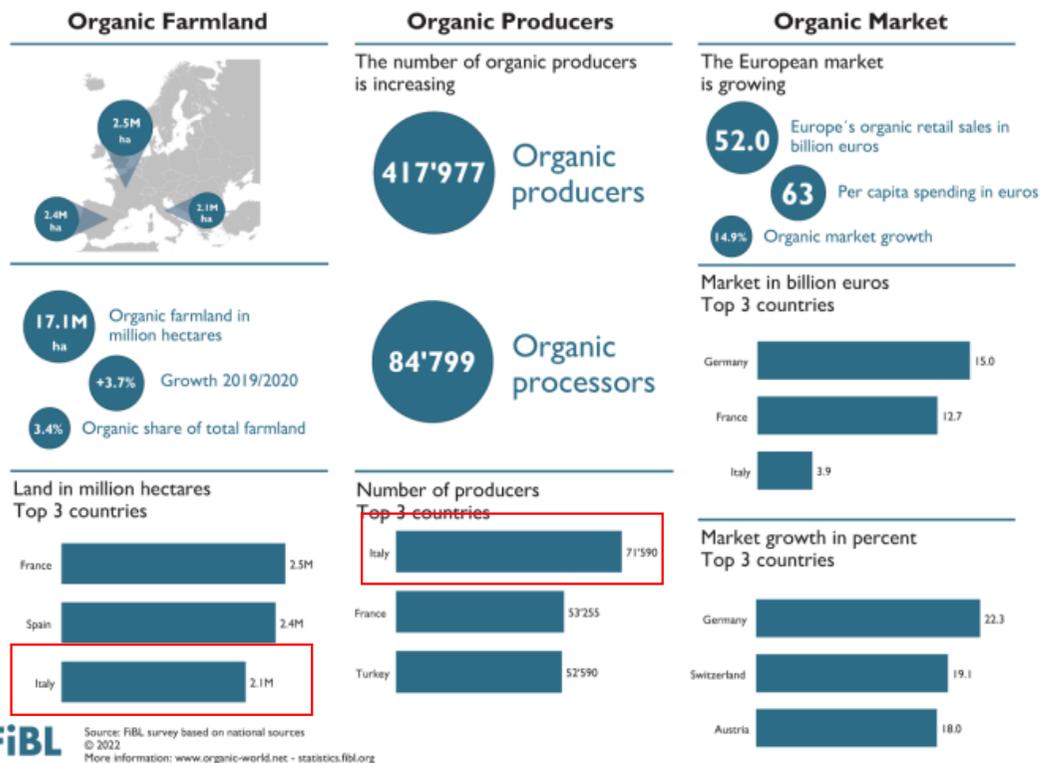


The World of Organic Agriculture 2020”, redatto da IFOAM e FiBL, rileva che il metodo di produzione biologico è praticato in ben 179 Paesi con una superficie pari a 74,9 milioni di ettari di terreno agricolo bio nel mondo (compresa l'area in conversione verso la coltivazione biologica) mentre nell'area europea si sono raggiunti 14,8 milioni di ettari nel 2020.

L'agricoltura biologica nel 2020 rappresenta circa lo 19,7 % del totale dei terreni agricoli in Europa.



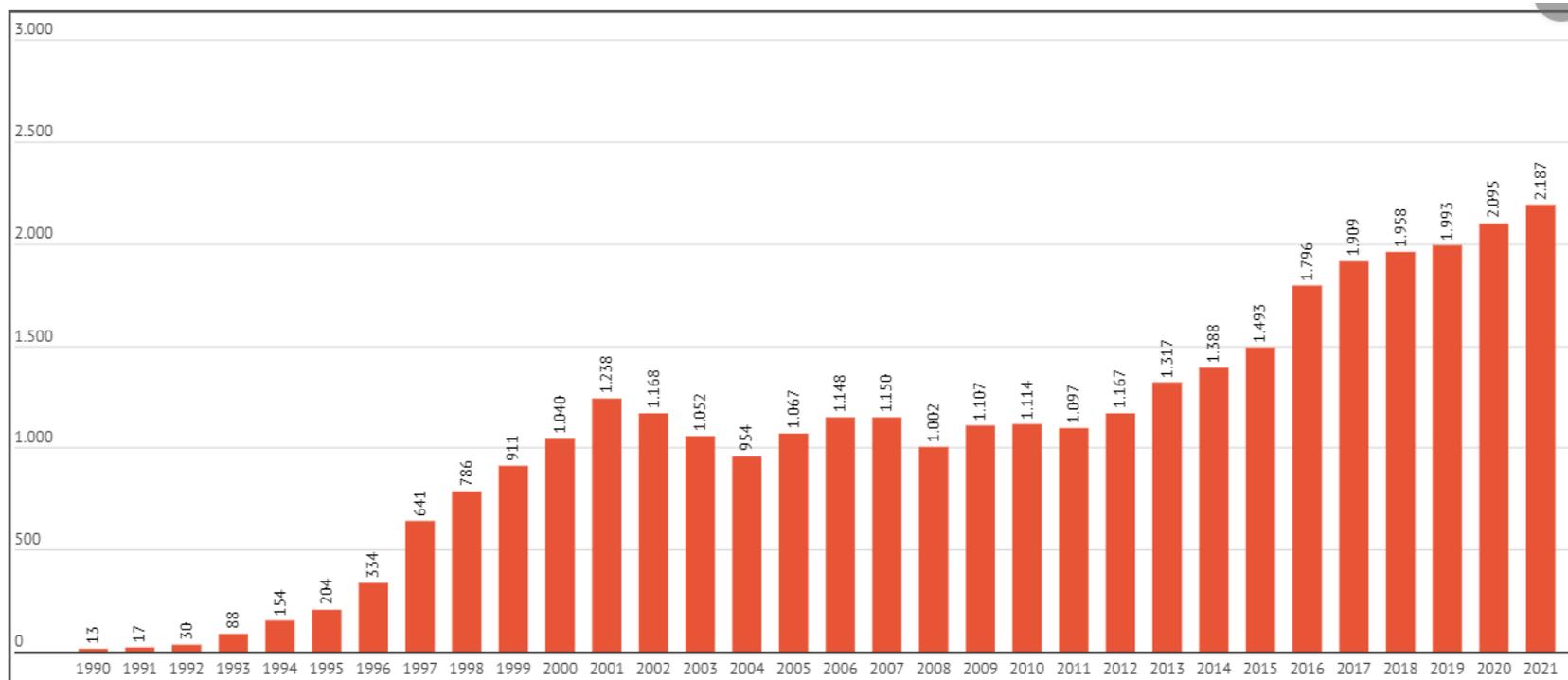
Organic Agriculture in Europe 2020



The World of Organic Agriculture 2020”, redatto da IFOAM e FiBL, rileva che il metodo di produzione biologico è praticato in ben 179 Paesi con una superficie pari a 74,9 milioni di ettari di terreno agricolo bio nel mondo (compresa l'area in conversione verso la coltivazione biologica) mentre nell'area europea si sono raggiunti 14,8 milioni di ettari nel 2020.

L'agricoltura biologica nel 2020 rappresenta circa lo 19,7 % del totale dei terreni agricoli in Europa.

LA SUPERFICIE BIOLOGICA IN EUROPA



In Italia l'incremento delle produzioni biologiche è stato fortissimo, la variazione della superficie investita da produzioni biologiche è infatti pari a 147,80% passando da 1.114.490 ettari del 2010 a 2.187.500 ettari nel 2021.

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



reterurale.it
f t y i

Fonte: Eurostat, Farm Structure Surveys.



Le tappe fondamentali dell'Agricoltura Biologica

- 1924, pubblicazioni sull'agricoltura di Rudolf Steiner
- 1967, Soil Association pubblica il primo disciplinare di agricoltura biologica
- 1972, fondazione di IFOAM, Federazione Internazionale dei Movimenti per l'agricoltura biologica
- 1973, nasce FiBL Switzerland, *The Research Institute of Organic Agriculture*, uno dei più importanti centri di ricerca e consulenza sull'agricoltura biologica
- 1980, pubblicazione dei primi IFOAM *Basic Standards*
- 1991, adozione del **Regolamento CEE 2092/91** sul metodo di produzione dell'agricoltura biologica
- 1992, adozione del Regolamento CEE 2078/92, che prevede finanziamenti all'agricoltura biologica
- 1999, adozione del Regolamento CEE 1257/99 per lo Sviluppo Rurale, che sostituisce il 2078/92
- 1999, la Commissione del *Codex Alimentarius* per l'etichettatura degli alimenti ha approvato le Linee Guida per la produzione, la trasformazione, l'etichettatura e la commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura biologica
- 1999, pubblicazione del Regolamento CEE n. 1804/99 sulla zootecnia biologica



Le tappe fondamentali dell'Agricoltura Biologica

- 2001, aCopenhagen, primadefinizione di unPiano d'Azione europeo per l'agricoltura biologica
- 2003, consultazione al livello europeo sul Piano d'Azione per l'agricoltura biologica
- 2004, Linee Guida per la redazione di un Piano di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici
- 2007, nuovo **Regolamento CEn.834/2007**, relativo alla produzione di agricoltura biologica e all'etichettatura, che abroga il Reg. CEE n.2092/91
- 2008, **Regolamento CEn.889/2008** recante le modalità di applicazione del Reg. CEn.834/2007
- 2009, Regolamento (CE) n.710/2009 **sull'acquacoltura biologica**
- 2010, Regolamento (UE) n. 271/2010 sulle modalità di applicazione del **logo** e sull'etichettatura dei prodotti biologici
- 2012, Regolamento (UE) n.126/2012 relativo al regime d'importazione dei prodotti biologici dagli **USA**
- 2012, Regolamento (UE) n.203/2012 sulle modalità di applicazione relative al **vinobio**
- 2013, Regolamento (UE) n.392/2013 sul sistema di controllo
- **2015-2016 Piano strategico nazionale sul biologico in conferenza Stato Regioni (25/03/2016)**
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9896>
- 2016, **Regolamento CEn.889/2008, importanti modifiche dal 7 maggio 2017**
- 2018 Nuovo Regolamento sull'agricoltura biologica - UE 2018/848



Agricoltura «Bio»: perché certificare???

**VALORIZZARE: IDENTIFICARE E
POSIZIONARE UN PRODOTTO**

**LEALTA' COMMERCIALE:
CONFORMITA' E REGOLARITA' in
base al regolamento**

- Utilizzo di **tecniche agronomiche idonee**,
- Incremento e mantenimento della **fertilità naturale**
- **Esclusione di prodotti chimici di sintesi**,
- Adozione della tecnica della **rotazione colturale**
- Uso di **fertilizzanti naturali**,
- Scelta di **varietà, sementi e materiale vivaistico idonei**,
- **Garanzia per gli animali**
- Raccolta dei prodotti al **momento ottimale di maturazione**.



Agricoltura «Bio»: perché certificare???

VALORIZZARE: IDENTIFICARE E POSIZIONARE UN PRODOTTO

LEALTA' COMMERCIALE: CONFORMITA' E REGOLARITA' in base al regolamento

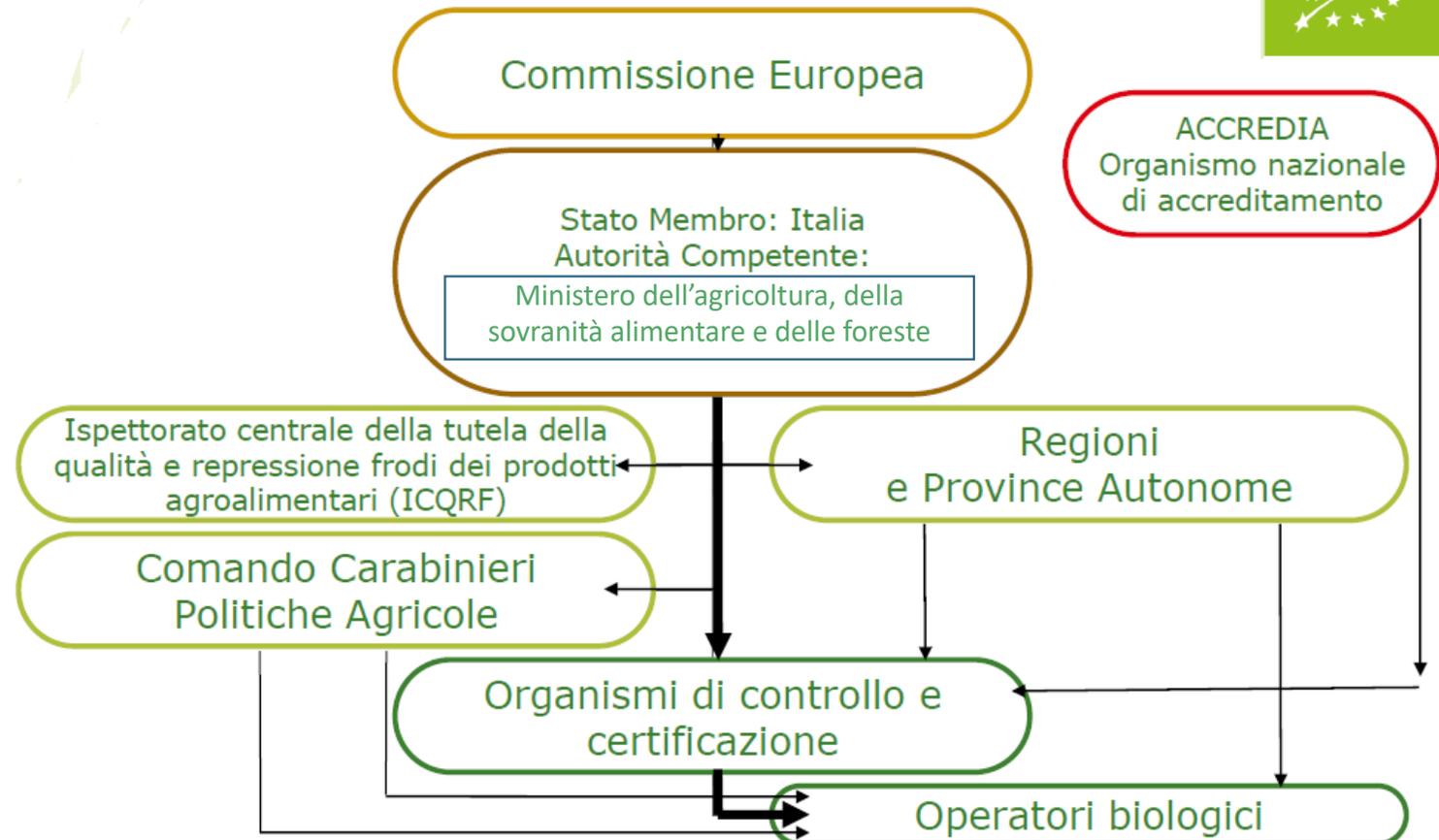
- Utilizzo di **tecniche agronomiche idonee**,
- Incremento e mantenimento della **fertilità naturale**
- **Esclusione di prodotti chimici di sintesi**,
- Adozione della tecnica della **rotazione colturale**
- Uso di **fertilizzanti naturali**,
- Scelta di **varietà, sementi e materiale vivaistico idonei**,
- **Garanzia per gli animali**
- Raccolta dei prodotti al **momento ottimale di maturazione**.



Il sistema di controllo e vigilanza

Il sistema di controllo e vigilanza

Il sistema di controllo e vigilanza





Organismi di Controllo e di Certificazione autorizzati sul territorio italiano

La “famiglia” degli Organismi di controllo e certificazione autorizzati oggi risulta quindi essere composta dai seguenti organismi, con codici identificativi obbligatori :

- **ABCERT srl – IT BIO 013**
- **Agroqualità S.p.A. – IT BIO 018**
- **Bioagricert srl – IT BIO 007**
- **BIOS srl – IT BIO 005**
- **CCPB srl – IT BIO 009**
- **CODEX srl – IT BIO 002**
- **Ecocert Italia srl – IT BIO 008**
- **Istituto Mediterraneo di certificazione srl – IT BIO 003**
- **Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale – IT BIO 006**
- **QC&I International Services sas – IT BIO 001**
- **Qcertificazioni S.r.l – IT BIO 014**
- **Sidel spa – IT BIO 012**
- **Suolo e Salute srl – IT BIO 004**
- **Valoritalia- Sr.l. - IT BIO 0015**
- **SIQURIA Spa -IT BIO 016**
- **CEVIQ Srl - IT BIO 017**
- **Esclusivamente nella Provincia Autonoma di Bolzano, come da Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 26 marzo 2009, risultano inoltre essere autorizzati anche INAC GmbH, IMO GmbH, QCI GmbH e Biko Tiroi * lista in aggiornamento**

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



reterurale.it
f t y i





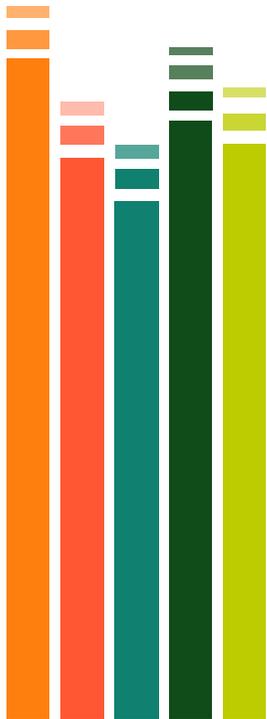
La certificazione di processo

- Si rivolge direttamente al consumatore
- Enuncia requisiti di/sul prodotto
- Deve garantire VALORE AGGIUNTO

- **Ente normatore:** ente pubblico o privato che collabora ed emana in forma pubblica le norme che disciplinano le specifiche di prodotto
- **Specifiche di prodotto:** documenti che ne stabiliscono i requisiti (= Disciplinare tecnico)
- **Ente di certificazione:** ente terzo che mediante una valutazione iniziale del processo e una successiva sorveglianza fornisce un'assicurazione indipendente con adeguato livello di fiducia, che i prodotti siano conformi al Disciplinare tecnico



La normativa europea (Reg. CE 848/18) garantisce la **conformità delle produzioni ottenute con metodo biologico** in tutte le fasi della filiera di produzione, dal campo alla tavola.



Certificazione agr. biologica

A partire dal 2007 l'UE ha reso **obbligatorio l'uso del marchio comune** del biologico (la bandierina verde con la fogliolina di stelle europee) per tutti i prodotti confezionati, realizzati nel territorio della Comunità Europea, che contengono almeno il 95% di ingredienti BIO. Vicino al marchio europeo deve essere indicato **il codice dell'organismo di controllo e l'effettiva origine** (Italia/UE/non UE) degli ingredienti che lo costituiscono. Quando si legge Italia (o Spagna, Francia, ecc.) significa che il 100% degli ingredienti sono stati coltivati sul territorio nazionale.



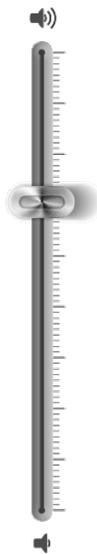
L'azienda che vuole avviare la produzione biologica **notifica la sua intenzione** alla Regione e ad uno degli Organismi di Controllo autorizzati sul territorio

L'Organismo effettua la prima ispezione con propri tecnici specializzati.

Se dall'ispezione emerge il rispetto della normativa e dei disciplinari, **l'azienda viene ammessa nel sistema di controllo e avvia la conversione** (2 anni per le colture erbacee; 3 anni per quelle arboree e vite)

L'azienda è definita "in conversione all'agricoltura biologica"

Certificazione biologica



Solo una volta che si sia concluso il periodo di conversione **il prodotto può essere commercializzato come prodotto biologico, “da agricoltura biologica”**, con l’uso dell’etichettatura idonea e dell’apposito marchio europeo



La **certificazione dei prodotti** e **Certificato di Conformità** dell'autorizzazione alla stampa di **etichette** (vd. modulo *ad hoc* per richiesta) è subordinata al rispetto del piano di campionamento predisposto dalla Regione.

- Analisi e prove sono fatte da Laboratori di prova accreditati.
- L'azienda deve notificare entro i termini previsti ogni variazione significativa della propria organizzazione

L'Organismo di Controllo autorizzato effettua **più ispezioni l'anno in azienda**, anche a sorpresa, e preleva campioni da sottoporre ad analisi.

Azienda biologica

L'azienda deve:

- Commercializzare prodotti con la definizione da agricoltura biologica **solo dopo che l'organismo di certificazione** ha rilasciato la certificazione
- Tenere una **contabilità dettagliata** delle materie prime acquistate e dei prodotti venduti
- Documentare ogni passaggio dei prodotti su **appositi registri** predisposti dal Ministero (**sistema di rintracciabilità**)
- Dare ogni altra evidenza del **rispetto dei disciplinari** di produzione

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



reterurale.it
f t y i





Requisiti organismi di certificazione e controllo

Gli organismi di controllo devono avere caratteristiche specifiche:

- Devono essere **accreditati secondo i requisiti generali** dell'UE per gli organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotti
- Devono essere **approvati e supervisionati** dalle autorità competenti degli Stati Membri
- Devono essere obiettivi di fronte alle argomentazioni degli operatori ispezionati.
- **Struttura imparziale e bilanciata** con ampia partecipazione delle diverse parti
- Personale permanente, professionale e **senza interessi economici**, anche indiretti, con i controllati

Un Organismo di certificazione diviene un **Organismo notificato** nell'Unione europea quando ottiene, dopo accreditamento, l'abilitazione dell'Autorità governativa nazionale ad operare sulla base della **Direttiva** o **Regolamento dell'Unione europea**



Le scelte del PSN della PAC 2023-27



Grande attenzione all'agricoltura biologica con l'obiettivo di raggiungere il 25% della superficie a biologico entro il 2027.

Con una dotazione quasi raddoppiata rispetto al periodo 2014-2020, gli incentivi all'agricoltura biologica ammontano a circa 2,5 miliardi di euro nell'ambito dello sviluppo rurale

L'obiettivo del PSN è quello di puntare ad una strategia nazionale del sistema agricolo ed alimentare e forestale che possa essere sostenibile ed inclusivo. Per fare questo abbiamo accolto la sfida lanciata dal Green Deal e dagli OS della futura PAC ...

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



reterurale.it
f t y i



“Grazie per l’attenzione

MARIA VALENTINA LASORELLA Ph D.
mvalentina.lasorella@crea.gov.it”

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



reterurale.it
f t y i

